

REGIONE ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPC025/305

DEL 06/12/2022

DPC – DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE

DPC025 - SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

DPC025001 - UFFICIO AUTORIZZAZIONE EMISSIONI, A.U.A. PE-CH

Corso Vittorio Emanuele II, 301 - 65122 - Pescara

Tel. 085 7672581

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

enzo.devincentiis@regione.abruzzo.it

*Gli estremi della protocollazione regionale
sono contenuti nell'allegato file con prefisso "BarCodeContent"*

Al DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica
Trasmesso via documentale

OGGETTO: A.U.- D. Lgs. 152/2006 Art. 208 – **Impresa CO.GE.PO. SRL** - Stabilimento sito in Zona Industriale C. da Trinità snc, Montorio al Vomano (TE). Determinazione di assenso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 per autorizzazione regionale di un stabilimento di recupero di rifiuti non pericolosi.

Estremi identificativi dell'istanza:

Impresa	CO.GE.PO. SRL
Gestore	Porcinari Armando
P.IVA/C.F.	01475720676
Coord. Geografiche	N 42°35'42'' E 13°42'09''
Dati catastali	Foglio 32 Part. 652 - 653 -656- 659 - 661 - 663- 682-683
Cod. ATECO	38.11
Stabilimento	Zona Industriale C.da Trinità snc, Montorio al Vomano (TE)
Attività	Recupero rifiuti inerti non pericolosi
Titoli abilitativi di interesse	Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152";

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che l'Impresa CO.GE.PO. SRL ha presentato la richiesta di Autorizzazione unica regionale, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, trasmessa con la relativa documentazione dal SUAP del Comune di Montorio al Vomano in delega alla CCIAA, tramite PEC datata 26/04/2021(acquisita al prot. Reg.le in data 26/04/2021 con n.0166637/21);

Che l'A.U., riferita al titolo abilitativo sopra indicato, è richiesta per l'impianto sito in Zona Industriale C. da Trinità snc, Montorio al Vomano (TE), con attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi;

Che Il Soggetto competente in materia emissioni in atmosfera è il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio;

Che è necessario procedere alla espressione della propria determinazione relativa al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Dlgs152/2016 ai fini dell'A.U. adottata dall'autorità competente e che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

RICHIAMATA

la nota prot. DPC026 n. 0344754/22 del 23/09/22 è stata indetta apposita Conferenza dei Servizi nella forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis, della L. 241/1990 al fine di procedere all'acquisizione di ogni intesa, nulla osta, concerti o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni coinvolte nel procedimento riguardante l'adozione dell'Autorizzazione Unica richiesta dalla Impresa in oggetto specificata;

VISTA la documentazione allegata all'istanza;

PRESO ATTO

- dei lavori della CDS nel corso dei quali gli enti coinvolti nel procedimento hanno reso i seguenti atti di assenso:
- **del parere tecnico dell'A.R.T.A. Distretto di Teramo** acquisito al prot. della Regione Abruzzo con prot. N. 0476107/22 del 07/11/2022 in cui si esprime parere tecnico all'autorizzazione di cui all'oggetto per lo stabilimento produttivo di che trattasi che comporta le emissioni diffuse di cui al QRE datato 19/04/2021;

CONSIDERATO

- che le acque di prima pioggia non possono essere riutilizzate nel medesimo stabilimento o consorzio industriale che le ha prodotte in quanto non esiste un'apposita disciplina regolamentare (vedi sentenza n. 312/2015 del TAR Abruzzo - Sezione di Pescara);

- che nel suddetto parere ARTA - non viene riportata nessuna prescrizione sul controllo e sul monitoraggio delle acque di prima pioggia che la Ditta intende riutilizzare per il sistema di nebulizzazione al fine dell'abbattimento delle polveri;

- che non è stata rilasciata alcuna autorizzazione da parte dell'autorità competente, al riutilizzo delle acque di prima pioggia;

RITENUTO di poter ESPRIME la propria determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione all'emissioni in atmosfera, art. 269 D.Lgs. 152/2006, dell'A.U.- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Art. 208 -, in favore della **IMPRESA CO.GE.PO. SRL**, nella persona del legale rappresentante pro tempore, per lo stabilimento sito *in Zona Industriale C.da Trinità snc, Montorio al Vomano (TE)*, con attività di Recupero rifiuti inerti non pericolosi, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza e depositati agli atti del SUAP;

EVIDENZIATO che la Impresa in questione dovrà attenersi scrupolosamente e automaticamente ad eventuali aggiornamenti e integrazioni del citato Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria in merito a valori limite delle emissioni inquinanti;

VISTI:

- il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010;
- il vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 517/2007;
- la Legge Regionale n. 32/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 144/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale 812/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 265/2018;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 599/2019;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 117/2021;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno,

ATTESTATA

- la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;
- l'assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., per tutto quanto riportato in narrativi dover procedere a termini e delle vigenti norme legislative e regolamentari.

Determina

1. **DI ESPRIME** la propria determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione all'emissioni in atmosfera art.269 D. Lgs. 152/2006, in favore della **IMPRESA CO.GE.PO. SRL** nella persona del legale rappresentante pro tempore, per lo stabilimento sito in *Zona Industriale C.da Trinità snc, Montorio al Vomano (TE)*, con attività di Recupero rifiuti inerti non pericolosi, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza e depositati agli atti del SUAP;
2. **STABILIRE** che l'autorizzazione è concessa
 - 2.1. Limitatamente alla quantità e alla tipologia delle sostanze inquinanti da intendersi come limite massimo ammissibile per le sostanze dichiarate e riportate nel Q.R.E. datato 19/04/2021 allegato al parere ARTA - Distretto di Teramo, acquisito in atti al prot. N. 0476107/22 del 07/11/2022 (All. 1);
 - 2.2. Con l'obbligo per il gestore di
 - 2.2.1. adottare tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili. Nell'esercizio dell'attività la Impresa dovrà provvedere alla verifica delle emissioni odorigene secondo la definizione di cui al novellato art. 268, comma 1, lettera f-bis) del D.lgs. 152/2006 e procedere, nel caso fosse necessario, alla richiesta dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 269 – 272-bis dello stesso D.lgs. 152/2006, utilizzando le metodiche riportate nella delibera 38/2018 del SNPA.
 - 2.2.2. adeguarsi automaticamente a eventuali nuovi limiti di legge, qualora più restrittivi, in merito alle emissioni in atmosfera;
 - 2.2.3. annotare su apposito Registro degli Autocontrolli, vidimato, tale registro deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo, unitamente agli esiti degli autocontrolli previsti;
 - 2.2.4. effettuare manutenzioni ordinarie degli impianti di abbattimento delle emissioni con frequenza tale da garantire l'efficace funzionamento degli stessi e comunque almeno semestrale;
 - 2.2.5. annotare su apposito Registro delle Manutenzioni, vidimato, le operazioni di manutenzione e le eventuali sostituzioni dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti. Tale registro deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo, con allegati i certificati analitici cui si fa riferimento;
 - 2.2.6. eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo nei punti di emissione. In particolare tutti i punti di emissione significativi devono essere dotati di opere di presa per il prelievo degli inquinanti e resi accessibili, con possibilità di appoggio per strumentazione ed operatori, rispettando criteri di sicurezza, in modo da consentire il controllo immediato in qualsivoglia camino, qualora gli organi preposti lo dispongano;
 - 2.2.7. utilizzare per la verifica delle emissioni, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento-analisi e valutazione, i metodi di prelievo ed analisi di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006, Allegato VI alla Parte Quinta, e dalla DGR 517/2007; nello specifico gli autocontrolli dovranno essere eseguiti utilizzando, salvo eventuali aggiornamenti, le metodiche indicate dall'ARTA nel proprio parere. Per gli inquinanti di cui non sono riportate le metodiche è necessario far riferimento alle norme UNI o di Organismi internazionali accreditati;
 - 2.2.8. comunicare ogni difformità degli impianti o dello stabilimento alla Regione Abruzzo, al Comune competente per territorio, al Distretto Provinciale A.R.T.A. Abruzzo di Teramo e al Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, della A.S.L. di Teramo, secondo quanto previsto dall'art. 271 comma 14 del D.lgs. 152/06.

2.2.9. comunicare ogni variazione relativa all'impianto all'autorità competente ai sensi dell'art 6 del DPR 59/2013;

2.2.10. deve rispettare quanto previsto dall'art. 271 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

3. Precisa infine

3.1. Che ogni variazione della titolarità del presente atto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera deve essere richiesta come segue (D.Lgs. Art. 269 comma 11-bis e 11-ter):

3.1.1. la variazione del gestore dello stabilimento è comunicata dal nuovo gestore all'autorità competente entro dieci giorni dalla data in cui essa acquista efficacia, risultante dal contratto o dall'atto che la produce. L'aggiornamento dell'autorizzazione ha effetto dalla suddetta data. La presente procedura non si applica se, congiuntamente alla variazione del gestore, è effettuata una modifica sostanziale dello stabilimento (Art. 269 c. 11-bis);

3.1.2. in caso di trasferimento di una parte di uno stabilimento il gestore cessionario richiede il rilascio dell'autorizzazione per la parte trasferita. L'autorizzazione applica la classificazione di cui all'articolo 268, comma 1, lettere i), i-bis), i-ter), corrispondente a quella dello stabilimento oggetto di parziale trasferimento. L'autorità competente procede altresì all'aggiornamento dell'autorizzazione della parte di stabilimento che rimane sotto la gestione del gestore cedente, sulla base di una apposita comunicazione di modifica non sostanziale da parte di quest'ultimo. (Art. 269 C. 11-ter);

3.2. ai sensi del comma 6 dell'art 269 al Decreto Legislativo n. 152/06 l'autorità competente per il controllo, entro 6 mesi dalla data di messa a regime dell'impianto, provvederà ad effettuare un controllo al fine di accertare il rispetto dell'autorizzazione;

3.3. il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.Lgs. 152/06, fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativa previste dall'art. 279 del suddetto Decreto o da altre norme se ed in quanto applicabili;

3.4. l'Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:

3.4.1. alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;

3.4.2. alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata con il presente atto, per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

3.4.3. alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente;

3.5. la presente autorizzazione ha la durata dell'autorizzazione unica ambientale e decorre dal rilascio da parte dello SUAP *ratione loci*;

3.6. Per quanto altro non detto con la presente disposizione, si fa riferimento alle norme previste dal D.Lgs. n. 152/06, nonché ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente.

4. Che sono fatti salvi i diritti di terzi e specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265 ed ogni altra successiva manifestazione di volontà;

5. Il soggetto destinatario del presente atto può presentare alternativamente ricorso al TAR della Regione Abruzzo entro 60 giorni decorrenti dal rilascio del presente provvedimento da parte dello SUAP o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

L'ISTRUTTORE

Dott. Enrico Avetti

Firmato elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Enzo Franco De Vincentiis

Firmato elettronicamente

IL DIRIGENTE

Dott. Dario CIAMPONI

Firmato elettronicamente

Firmato digitalmente da: DARIO CIAMPONI
Ruolo: DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
Data: 06/12/2022 10:48:45

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC F2FE78BD3D4F94803D5AD3465417157B24410E275EBFDFCAD7DB40D05E5AF695

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DARIO CIAMPONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Posta in partenza

Numero protocollo 0519812/22

Data protocollo 06/12/2022

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGllfo>

IDENTIFICATIVO RAWLCBS-124980

PASSWORD opmD6

DATA SCADENZA Senza scadenza

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



